



21/04/2015

Ministero
dei beni e delle attività culturali e del turismo

SECRETARIATO REGIONALE PER LA LOMBARDIA

ANTICIPATO A MEZZO FAX E/O EMAIL, NUMERO DI PAGINE (COMPRESI GLI ALLEGATI TECNICI): 6

Comune di Milano

MIBACT-SR-LOM
TUTBSAE
0000283 21/04/2015
Cl. 34.16.07/2

Direzione Centrale Decentramento e Servizi al Cittadino
Settore Servizi Funebri e Cimiteriali - Servizio Tombe di
Famiglia
alla c.a. del Direttore del Settore, *ing. Massimo Borrelli*
della responsabile del Servizio, *dott.ssa Daniela Guadagno*
dell'Istruttore dei Servizi Tecnici, *geom. Otto Modica*
via Larga, 12
20122 MILANO
Massimo.Borrelli@comune.milano.it
daniela.guadagno@comune.milano.it
ottorino.modica@comune.milano.it

Risposta al Foglio del 26 novembre 2014 (PG 719356/2014)

OGGETTO: Milano, Cimitero Monumentale. Piazzale Cimitero Monumentale, 1, 20154 Milano. Tomba dello scultore Medardo Rosso (1848-1928). Michele Vedani (1874-1969), parte architettonica; Medardo Rosso (calco tratto nel 1929 da originale del 1906), parte scultorea raffigurante *Ecce puer* ovvero ritratto di Alfred Mond bambino (granito sarizzo spazzolato e lega in rame, presumibilmente bronzo).

Concessionario: famiglia Rosso. Sig.re Danila Marsure Rosso e Francesca Parravicini.

Richiesta di autorizzazione a intervento di restauro ai sensi dell'articolo 21 commi 4 e 5 del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004 n. 42 (Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio) e successive modifiche ed integrazioni.

Rilascio autorizzazione con prescrizioni.

e p. c. (solo a mezzo fax e/o email)

Comune di Milano

Direzione Centrale Decentramento e Servizi al Cittadino
alla c.a. del Direttore Centrale, *dott.ssa Daria Maistri*
Daria.Maistri@comune.milano.it

Direzione Centrale Cultura
alla c.a. del Direttore Centrale, *dott.ssa Giulia Amato*
Piazza Duomo, 14
20122 MILANO
Giulia.Amato@comune.milano.it

Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per le province di
Milano Bergamo Como Lecco Lodi Monza e Brianza Pavia
Sondrio Varese
mbac-sbap-mi@mailcert.beniculturali.it
mbac-sbsae-mi@mailcert.beniculturali.it

Fonderia Artistica Battaglia - Dipartimento di Restauro
alla c.a. della responsabile, la restauratrice, *sig.ra Bruna Mariani*
Via Stilicone, 10
20154 MILANO
marianibruna@alice.it

Studio di Restauro Angelucci S.a.s. di Stefano Lanuti & C.
Piazza Oderico da Pordenone, 1
00145 ROMA
fax: 06/5127791

Vista la nota, indirizzata alla Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Lombardia e assunta agli atti con prot. n. 12506 del 9 dicembre 2014, con la quale codesto spettabile Comune / Settore Servizi Funebri e Cimiteriali - Servizio Tombe di Famiglia, ha trasmesso la richiesta di autorizzazione



Ministero
dei beni e delle attività culturali e del turismo

SECRETARIATO REGIONALE PER LA LOMBARDIA

2

all'intervento di restauro della tomba in oggetto formulata, in nome e per conto dei concessionari, dai progettisti / soggetti esecutori incaricati dell'intervento: la signora Bruna Mariani, restauratrice, responsabile del Dipartimento di Restauro della Fonderia Battaglia di Milano e lo Studio di Restauro Angelucci S.a.s. di Roma;

Visto il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio) e successive modifiche e integrazioni, d'ora in poi *Codice*;

Vista la determinazione dirigenziale prot. n. P.G. 381130/2014 dell'11 giugno 2014 con la quale il Direttore del succitato Settore Servizi Funebri e Cimiteriali del Comune di Milano ha istituito il *Tavolo tecnico per l'evasione delle istanze dei concessionari volte alla manutenzione, conservazione e valorizzazione delle sepolture novantanovennali site nel Cimitero Monumentale di Milano*, al quale partecipa, per accordi precedentemente presi, un gruppo di lavoro intersettoriale interno allo scrivente Ufficio;

Considerato che il *Cimitero Monumentale di Milano* è sottoposto a tutela ai sensi degli articoli 10 comma 1 e 12 comma 1 del Codice;

Vista la documentazione trasmessa in allegato alla nota prot. n. PG 719356/2014 del 26 novembre 2014, costituita da:

A.	lettera del 14 ottobre 2014 con la quale la restauratrice, sig.ra Bruna Mariani, responsabile del Dipartimento di Restauro della Fonderia Artistica Battaglia di Milano, delegata da una delle concessionarie della tomba in questione, la sig.ra Danila Marsure Rosso, ha chiesto al Comune di Milano autorizzazione all'intervento di restauro in oggetto;
B.	lettera del 7 novembre 2014 con la quale la suddetta sig.ra Mariani ha specificato al Comune di Milano che l'intervento durerà due mesi e sarà eseguito senza area di cesata;
C.	lettera dell'11 novembre 2014 con la quale l'altra concessionaria della tomba, la sig.ra Francesca Parravicini, ha confermato al Comune di Milano di avere incaricato il citato Dipartimento di Restauro della Fonderia Battaglia dell'esecuzione del restauro in oggetto, specificando altresì che "l'opera in bronzo dell' <i>ecce puer</i> non sarà smontata dall'edicola, ma sarà mantenuta in situ e protetta durante le operazioni di pulitura della pietra";
D.	fascicolo intitolato <i>Ipotesi per intervento di restauro per la tomba di Medardo Rosso, Cimitero Monumentale di Milano, Cimitero degli Acatolici, Campo 4, N. 119</i> , redatto congiuntamente dalla restauratrice, sig.ra Bruna Mariani, responsabile del Dipartimento di Restauro della Fonderia Artistica Battaglia, con sede in Via Stilicone, 10, 20154 Milano, e dallo Studio di Restauro Angelucci S.a.s. di Stefano Lanuti & C., con sede in Piazza Oderico da Pordenone, 1, 00145 Roma, in data 9 luglio 2014, d'ora in poi <i>Ipotesi per intervento</i> ;

Vista la nota prot n. 13087 del 22 dicembre 2014 con la quale quest'Ufficio ha trasmesso alla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici (*Soprintendenza BAP*) e a quella per i Beni Storici Artistici ed Etnoantropologici (*Soprintendenza BSAE*) competenti, oggi Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per le province di Milano Bergamo Como Lecco Lodi Monza e Brianza Pavia Sondrio Varese (*Soprintendenza BeAP*), la sopracitata documentazione per l'acquisizione del parere istruttorio di merito;

Vista la nota prot. n. 235 del 20 gennaio 2015, assunta agli atti con prot. n. 747 del 3 febbraio 2015, con la quale la *Soprintendenza BAP* ha reso parere istruttorio favorevole;

Vista la nota prot. n. 745 dell'11 febbraio 2015, assunta agli atti con prot. n. 1212 del 16 febbraio 2015, con la quale la *Soprintendenza BSAE* ha espresso parere istruttorio favorevole, chiedendo contestualmente che fossero preventivamente comunicati i nomi dei restauratori che avrebbero materialmente eseguito il lavoro;

Ritenuto che le caratteristiche delle opere di cui sopra, così come desumibili dalla documentazione pervenuta unitamente alla richiesta in esame, siano ammissibili in rapporto alla vigente normativa di tutela del patrimonio culturale;



Tutto ciò richiamato e premesso, questo Segretariato ai sensi dell'articolo 21, comma 4 e 5 del citato *Codice*,

AUTORIZZA

l'esecuzione delle opere in questione, subordinando l'efficacia della presente autorizzazione alla piena osservanza delle condizioni sotto indicate.

Tali prescrizioni dovranno essere ottemperate facendo esplicito riferimento ai punti e sottopunti elencati. Tutta la documentazione richiesta dovrà essere fornita sia su supporto cartaceo (due copie) che informatico (CD, DVD o dispositivo USB) e avere le pagine numerate. Il materiale fotografico dovrà avere riproduzioni numerate, corredate da didascalie, referenziate col testo e con i corrispondenti rilievi grafici. Il corredo grafico dovrà avere disegni numerati, corredate da legende e didascalie, referenziati col testo e con le relative immagini. Tutti i file dovranno essere prodotti sia in formato chiuso (PDF) che aperto: i testi in Office Word, le tabelle e i database in Office Excel, le immagini in JPG (o GIF, BMP, TIF, PNG, PCD, PCX), a colori con una risoluzione atta anche a una lettura via schermo di computer e in ogni caso tale da consentire una stampa in formato A4 con definizione non inferiore ai 300 dpi.

1. L'intervento dovrà essere realizzato secondo quanto previsto nell'*Ipotesi per intervento* sopra richiamata sotto la lettera D. e le raccomandazioni contenute nella presente nota. Le relative opere saranno eseguite, ciascuno per il proprio specifico ambito di competenza, dai restauratori delle ditte incaricate: la Fonderia Artistica Battaglia / Dipartimento di Restauro, R.E.A. 847872 Milano, P. IVA 12506050157, C.F. 00275000123, con sede in Via Stilicone, 10, 20154 Milano, e dallo Studio di Restauro Angelucci S.a.s. di Stefano Lanuti & C., P. IVA 05242361003, con sede in Piazza Oderico da Pordenone, 1, 00145 Roma, con la supervisione del personale dello scrivente Segretariato.

2. La data di inizio lavori dovrà essere comunicata per iscritto a questo Segretariato e alla *Soprintendenza BeAP* con un anticipo di almeno 20 giorni rispetto al termine fissato.

3. Prima dell'inizio dei lavori dovrà essere trasmessa la seguente documentazione preliminare, la cui approvazione è condizione imprescindibile per dare corso alle opere autorizzate.

a. indicazione, corredata da appropriato *curriculum vitae*, dei nomi dei restauratori, operanti all'interno delle ditte incaricate, che eseguiranno materialmente il lavoro. Si ricorda che, a norma dell'articolo 29 comma 6 del *Codice* gli interventi di manutenzione e restauro su beni culturali mobili e superfici decorate di beni architettonici sono eseguiti in via esclusiva da coloro che sono restauratori di beni culturali ai sensi della normativa vigente in materia;

b. caratterizzazione precisa dei materiali costitutivi e delle tecniche di lavorazione/messa in opera da effettuarsi anche mediante apposite analisi chimico/fisiche e metallografiche. Attualmente le parti presumibilmente realizzate in bronzo sono prudentemente indicate come "lega in rame". Tale lega andrà evidentemente specificata. La caratterizzazione dei materiali e delle tecniche è fra le altre cose funzionale alle reintegrazioni;

c. esiti (parte testuale, rilievi e corredo fotografico) di eventuali saggi e prove di pulitura, con indicazione degli elementi e/o tasselli all'uopo individuati;

d. distinta preliminare delle sostanze e dei materiali (con eventuali schede tecniche dei prodotti) che si utilizzeranno per le operazioni di pulitura, disossidazione, incollaggio, stuccatura, disinfestazione, trattamento biocida, consolidamento, protezione delle superfici, ecc. Tale distinta dovrà completare le informazioni contenute nell'*Ipotesi per intervento* e potrà/dovrà ovviamente essere aggiornata durante lo svolgimento dei lavori;

e. informativa preliminare circa la modalità di impiego dei prodotti con esplicitazione di strumenti di applicazione, percentuali di diluizione (o simili), tempi di posa, processi, eventuale messa in sicurezza di parti suscettibili di essere compromesse durante la lavorazione di altre parti, ecc.

f. eventuali disegni, bozzetti e/o documentazione fotografica d'epoca che aiutino il ripristino delle lettere delle iscrizioni cadute.

4. Considerata l'importanza della tomba e del defunto in essa seppellito sarebbe inoltre importante, anche se non obbligatorio, ricevere una *Relazione Storica* che delinea con precisione le vicende del manufatto. Tale



Ministero
dei beni e delle attività culturali e del turismo

SECRETARIATO REGIONALE PER LA LOMBARDIA

4

relazione dovrà seguire le indicazioni contenute nell'allegata *Scheda tecnica per la stesura di relazioni storiche relative alle tombe del Cimitero Monumentale di Milano*.

5. Tutte le lavorazioni dovranno essere effettuate nel massimo rispetto dei materiali e delle lavorazioni originali. Le eventuali integrazioni, sostituzioni e/o ricostruzioni saranno realizzate con materiali compatibili e tecniche conformi a quelle primariamente adottate.

6. Dovrà essere prodotta una documentazione fotografica esaustiva delle diverse fasi lavorative. Tale documentazione dovrà essere allegata alla *Relazione di fine lavori* di cui al punto successivo.

7. A conclusione dell'intervento dovrà essere trasmessa, allo scrivente Segretariato e alla *Soprintendenza BeAP*, una *Relazione di fine lavori* con annotazioni relative alle caratteristiche rilevate del manufatto, alla metodologia dei lavori condotti, alla natura dei materiali usati, alla tecnica di intervento adottata.

Si rammenta che ogni circostanza che, durante i lavori, venga a modificare i presupposti, congetturali o di fatto, sui quali la concessione della presente autorizzazione si fonda dovrà essere immediatamente notificata a questo Segretariato.

Resta ferma la facoltà di questo Ufficio e della *Soprintendenza BeAP* che legge per conoscenza di intervenire con ulteriori prescrizioni e indicazioni durante lo svolgimento dei lavori sulla scorta dei dati emergenti dall'esecuzione delle opere autorizzate.

II SEGRETARIO REGIONALE
arch. Alberto Artoli

TUTBAP/ Responsabile dell'istruttoria arch. Elena Rizzi

TUTBSAE/Responsabili dell'istruttoria dott.ssa Beatrice Bentivoglio-Ravasio e il restauratore di beni culturali Mari Mapelli

Allegati

1. una copia del fascicolo intitolato *Ipotesi per intervento di restauro per la tomba di Medardo Rosso, Cimitero Monumentale di Milano, Cimitero degli Acattolici, Campo 4, N. 119*, redatto congiuntamente dalla restauratrice, sig.ra Bruna Mariani, responsabile del Dipartimento di Restauro della Fonderia Artistica Battaglia, con sede in Via Stilicone, 10, 20154 Milano, e dallo Studio di Restauro Angelucci S.a.s. di Stefano Lanuti & C., con sede in Piazza Oderico da Pordenone, 1, 00145 Roma, in data 9 luglio 2014, trasmesso dal Comune di Milano Settore Servizi Funebri e Cimiteriali - Servizio Tombe di Famiglia in data 26 novembre 2014 (prot. n. PG 719356/2014), autorizzata dal Segretario Regionale.
2. *Scheda tecnica per la stesura di relazioni storiche relative alle tombe del Cimitero Monumentale di Milano*



Scheda tecnica per la stesura di relazioni storiche relative alle tombe del Cimitero Monumentale di Milano

Compito precipuo della *Relazione Storica* è quello di delineare con precisione le vicende progettuali, costruttive e conservative delle tombe (o parti di esse, in caso di tombe non più esistenti, trasformate e/o dismesse) del Cimitero Monumentale di Milano. Essa consta di due aspetti operativi strettamente interconnessi fra loro: raccolta dati (attività di studio e ricerca) e restituzione in forma strutturata (secondo i testi, gli schemi e le tabelle sotto indicati).

La *Relazione Storica* dovrà

1.	fondarsi su:
a.	una ricerca storico-bibliografica da condursi sulle principali fonti (a stampa e on line) di carattere generale, cataloghi, repertori, guide del Cimitero, articoli dei giornali dell'epoca, ecc. e su testi specifici riguardanti il manufatto, il contesto culturale di riferimento, le persone (defunti, committenti, concessionari primari, autori, ditte, professionisti, esecutori materiali, ecc.) che a vario titolo (progettisti, architetti, scultori, costruttori, marmorini, fonditori, restauratori, ecc.) e nel tempo hanno messo mano all'opera. Qualora trattasi di testi di difficile reperibilità sarà d'obbligo produrre copia fotostatica (o meglio ancora scansione) delle pagine e/o delle sezioni interessate.
b.	un'indagine documentale da condursi prioritariamente presso l'archivio storico del Cimitero Monumentale di Milano, ma da allargare anche (soprattutto qualora la compulsazione del citato archivio non abbia dato i risultati attesi) all'Archivio Storico del Comune, all'Archivio Storico Diocesano, all'Archivio di Stato di Milano, a altri archivi pubblici e privati utili in relazione ai defunti seppelliti, ai committenti, agli artisti e progettisti coinvolti, ecc.;
c.	la raccolta, l'esame e il riordino (in sequenza cronologica dal più antico al più recente) di tutte le notizie e i documenti utili rinvenuti. Particolare attenzione dovrà essere dedicata ai testi più significativi e tecnicamente rilevanti, quali descrizioni, disegni, contratti, capitolati d'appalto, progetti, registrazioni di pagamento, ricevute, lettere, bollette di consegna, carte attestanti varianti d'opera, delibere, collaudi, ecc.;
2.	mirare all'acquisizione dei seguenti dati:
a.	autore/scuola dell'opera (con distinzione fra progettisti, disegnatori ed esecutori materiali);
b.	epoca di realizzazione;
c.	impresa, lapicida, marmista, fonderia, ecc. responsabile della fornitura dei materiali e della loro messa in opera;
d.	nominativo del concessionario primario / committente della tomba con indicazione di epoca e natura dell'atto di concessione;
e.	nominativo primo/i defunto/i seppelliti e successive immissioni;
f.	repertorio fotografico d'epoca;
g.	documentazione grafica (disegni, tavole di progetto, studi preparatori, ecc.) e modelli (bozzetti, maquettes, prime versioni, prove d'autore, ecc.);
h.	storia conservativa con indicazione degli interventi successivi quali ad esempio immissione di nuovi defunti (con i relativi interventi di adeguamento e l'aggiunta di iscrizioni, fotografie, o simili), modifiche varie, eventi calamitosi, atti di vandalismo, danneggiamenti, rinnovamenti, trasformazioni, interventi manutentivi e/o di restauro (con indicazione, laddove noti, dei soggetti esecutori), ecc.;
i.	epoca dell'eventuale dismissione/smantellamento della sepoltura originaria (in caso di <i>desiecta membra</i> e/o parti di tombe non più esistenti);
3.	contenere:
a.	la trascrizione esatta di tutte le iscrizioni presenti sul manufatto (tanto di natura epigrafica, che relative ai defunti, che a eventuali firme, monogrammi, marche, ecc. degli autori/soggetti esecutori);
b.	copia di tutte le notizie e documenti utili rinvenuti (opportunamente numerati in ordine progressivo dal più antico al più recente) da prodursi sia in formato cartaceo che informatico



Ministero
dei beni e delle attività culturali e del turismo

SECRETARIATO REGIONALE PER LA LOMBARDIA

6

		(fotografie e/o scansioni dei documenti e delle pagine dei testi citati);					
	c.	una <i>Tabella di registazione</i> , nella quale andranno registrati (in sequenza cronologica dal più antico al più recente) tutti i dati e i documenti rinvenuti. Si veda lo schema / titolare / esempio di <i>Tabella di registazione</i> sotto riportato:					
Tabella di registazione – Esempio							
anno	giorno	luogo	oggetto (descrizione, contratto, capitolato d'appalto, disegno, progetto, registrazione di pagamento, ricevuta, lettera, bolletta di consegna, carta attestante variante d'opera, delibera, collaudo, ecc.) con sintesi del contenuto	fonte (archivio e/o altro luogo pubblico o privato in cui il documento è conservato con relativa segnatura)	bibliografia (testo da cui l'informazione è tratta o nel quale l'atto è citato, trascritto - anche parzialmente -, e/o registato)	n.... allegato (da riferenziarsi con la numerazione richiesta al precedente punto 3.b.)	note e osservazioni
	d.	una <i>Scheda Storica di sintesi</i> che dia veloce conto dei risultati finali comprensiva di indice, bibliografia, fonti di riferimento e indicazione degli archivi e fondi consultati.					
La <i>Relazione Storica</i> dovrà essere fornita sia su supporto cartaceo (una copia) che informatico (CD, DVD o dispositivo USB) e avere le pagine numerate. Il materiale fotografico dovrà avere immagini numerate, corredate da didascalie, referenziate col testo. Tutti i file dovranno essere prodotti sia in formato chiuso (PDF) che aperto: i testi in Office Word, le tabelle e i database in Office Excel, le immagini in JPG (o GIF, BMP, TIF, PNG, PCD, PCX), a colori con una risoluzione atta anche a una lettura via schermo di computer e in ogni caso tale da consentire una stampa in formato A4 con definizione non inferiore ai 300 dpi.							